



Decreto Dirigenziale n. 55 del 16/04/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE AMPLIAMENTO CAVA ESISTENTE SITA IN LOCALITA' S. ANGELO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA - DITTA DETTA SPA" PROPOSTO DALLA SOCIETA' DETTA SPA - CUP 8149.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome, anche in integrazione con la valutazione di incidenza;
- b. l'art. 5 del DPR 357/1997 detta disposizioni in materia di valutazione di incidenza;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- f. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. [83 del 16/11/2017](#), i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
- g. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- h. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*";
- i. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al par. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le

Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota del 10/11/2017, acquisita al prot. reg. 749666 del 14/11/2017 la società DETTA ha trasmesso l'istanza in epigrafe;
- b. contestualmente all'istanza in epigrafe la società DETTA ha richiesto, nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, l'acquisizione dei seguenti titoli:
 1. Autorizzazione Attività Estrattiva ex LRC 54/1985 – Autorità competente: Regione Campania, UOD Genio Civile di Salerno
 2. Parere ex LRC 11/1996 – Autorità competente: Comunità Montana "Vallo di Diano"
 3. Parere ex Legge 394/1991, DPGRC 516/2001 – Autorità competente: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
 4. Parere ex Dlgs 267/2000 – Autorità Competente: Comune di Sala Consilina
 5. Parere ex Dlgs 42/2004 – Autorità competente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
 6. Parere ex LRC 11/1996 - Autorità competente: Regione Campania, UOD Servizio Territoriale di Salerno
 7. Parere ex Legge 183/1989 – Autorità competente: AdB Campania SUD ovvero AdB Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
 8. Parere/Autorizzazione Legge 1766/1927 – LRC 11/1981 – Autorità competente: Regione Campania, UOD Ufficio centrale foreste e caccia
- c. con nota prot. 767235 del 21/11/2017 è stato trasmesso il preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 per incompletezza documentale;
- d. con pec del 27/11/2017 acquisita al prot. 791173 del 30/11/2017 la società DETTA ha trasmesso la documentazione necessaria a rendere procedibile l'istanza in epigrafe;
- e. con nota prot. reg. n. 790885 del 30/11/2017, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti indicati dalla società DETTA nell'Elenco delle Amministrazioni e degli Enti territoriali, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla UOD Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- f. alla data del 20/12 nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni indicati dalla società DETTA nell'Elenco delle Amministrazioni e degli Enti territoriali interessati dal progetto;
- g. pertanto con nota 8413 del 05/01/2018 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – l'UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 03/01/2018 e i riferimenti del RUP, invitando contestualmente i suddetti Enti a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
- h. l'UOD Valutazioni Ambientali ha assegnato all'ARPAC l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza in data 03/01/2019;

- i. con nota prot. 156890 del 08/03/2018 è stato coinvolto nella procedura in oggetto il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, non compreso dalla società DETTA nell'Elenco delle Amministrazioni e degli Enti territoriali interessati dal progetto, in virtù della circostanza che il Comune di Sala Consilina e il territorio del SIC Monti della Maddalena ricadono nelle Aree Contigue del citato Parco; inoltre è stata coinvolta anche la Prefettura di Salerno, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 14ter della L. 241/1990 in materia di Rappresentante unico delle Amministrazioni Statali in sede di Conferenza di Servizi;
- j. nel periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;
- k. con la medesima nota prot. 156890 del 08/03/2018 tutti i soggetti in indirizzo sono stati informati circa l'assenza di osservazioni; agli stessi soggetti è stata ricordata la scadenza per la formulazione di eventuali richieste di integrazione nel merito;
- l. con nota prot. 209125 del 29/03/2018, in assenza di richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione da parte degli Uffici regionali/Enti/Amministrazioni in indirizzo, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni formulata dall'ARPAC, alla quale lo Staff Valutazioni Ambientali ha assegnato l'istruttoria di VIA-VI, specificando contestualmente termini e modalità per il riscontro; con la stessa nota è stato chiesto al Comune di trasmettere, allo Staff Valutazioni Ambientali e a tutti i soggetti in indirizzo e nella medesima tempistica assegnata alla società Detta, il certificato di destinazione urbanistica con l'indicazione dei vincoli relativo alle particelle interessate dal complesso estrattivo in progetto;
- m. con nota del 20/04/2018 la società DETTA ha richiesto una sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 209125 del 29/03/2018;
- n. con nota prot. 272218 del 27/04/2018 è stata accordata la predetta sospensione;
- o. il Comune di Sala Consilina ha trasmesso il Certificato di destinazione Urbanistica prot. 7356 del 27/04/2018, privo della richiamata planimetria;
- p. con nota del 25/07/2018 pervenuta il 01/08/2018 e acquisita al prot. reg. 503978 del 01/08/2018 la società DETTA ha trasmesso della documentazione in riscontro alla nota prot. 209125 del 29/03/2018;
- q. considerata la documentazione acquisita al prot. reg. 503978 del 01/08/2018, con nota prot. 527908 del 10/08/2018 si è disposto, ai sensi dell'art. 27bis co. 5 del Dlgs 152/2006, che la società Detta spa trasmettesse allo scrivente Staff e a tutti i soggetti in indirizzo, entro 15 giorni dalla ricezione della presente nota, un nuovo avviso al pubblico predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito tematico regionale, il periodo per la presentazione di osservazioni;
- r. con la stessa nota prot. 527908 del 10/08/2018 è stato chiesto al Comune di Sala Consilina di dare informazione dell'avviso nell'albo pretorio informatico successivamente alla sua pubblicazione, e di trasmettere al più presto la planimetria munita di timbro d'ufficio e di data, richiamata nel certificato di destinazione urbanistica prot. 7356 del 27/04/2018 ma non allegata allo stesso; inoltre sono state fornite alcune informazioni sulla Conferenza di Servizi a convocarsi;
- s. con pec del 21/08/2018 la società DETTA ha trasmesso il citato avviso, poi pubblicato sulle pagine web dedicate in data 27/08/2018;

- t. con pec del 28/08/2018 è stata comunicata a tutti i soggetti in indirizzo la data di pubblicazione dell'avviso, invitando contestualmente il Comune a pubblicare l'avviso sull'albo pretorio e sollecitandolo nuovamente alla trasmissione della planimetria allegata al Certificato di Destinazione Urbanistica;
- u. con nota prot. 14813 del 04/09/2018 il Comune di Sala Consilina ha trasmesso la richiesta planimetria;
- v. con nota prot. 15224 del 10/09/2018 il Comune di Sala Consilina ha chiesto informazioni circa l'iter istruttorio della procedura in epigrafe in virtù dell'interesse pubblico che riveste l'intervento di cui alla DCC n. 547/2016;
- w. con nota prot. 585117 del 18/09/2018 è stata riscontrata la richiesta di cui alla nota prot. 15224 del 10/09/2018 del Comune di Sala Consilina, chiedendo contestualmente la trasmissione della richiamata DCC n. n. 547/2016 al fine di porla agli atti del procedimento e di pubblicarla nella documentazione afferente alla procedura in epigrafe;
- x. con pec del 21/09/2018 il SUAP del Comune di Sala Consilina ha trasmesso la nota prot. 15922 del 21/09/2018 con allegata la DCC n. 547 del 29/07/2016;
- y. nel secondo periodo di consultazione pubblica decorrente dal 27/08/2018 non sono pervenute osservazioni;

ATTESO CHE

- a. con nota prot. 614588 del 02/10/2018 è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27 bis della L. 241/1990 prevedendo la prima riunione per il giorno 22/10/2018; le seguenti riunioni si sono svolte nelle date 13/12/2018, 14/02/2019 e 29/02/2019;
- b. nel corso della Conferenza la società Detta ha trasmesso delle integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. 740366 del 22/11/2018;
- c. il Genio Civile di Salerno, con nota prot. 0766241 del 03/12/2018 ha richiesto alla società Detta i riferimenti dell'articolo della LR 54/1985 ai sensi del quale è stata predisposta la proposta progettuale, richiesta riscontrata dalla società Detta con nota prot. 138 del 07/12/2018;
- d. il Genio Civile di Salerno, con nota prot. 792530 del 12/12/2018 ha trasmesso, con riferimento alla Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006, la comunicazione di avvio del procedimento (ex artt 7 e 8, L. 241/1990) per la dichiarazione di improcedibilità dell'istanza (ex art. 2 co. 1, L. 241/1990) ed il conseguenziale annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, del procedimento in conferenza di servizi istruttoria indetta dal Genio Civile di Salerno (prot. 385211 del 31/05/2017) e conclusasi con la seduta del 03/08/2017;
- e. con nota del 19/12/2018 la società Detta ha chiesto al Genio Civile di Salerno una proroga di 60 giorni del termine di cui all'art. 10 della L. 241/1990;
- f. con nota prot. 815463 del 21/12/2018 il Genio Civile ha accordato la richiesta proroga fino e non oltre al 20/02/2019 e ha fatto presente che, per le motivazioni di cui alla citata nota si rendeva necessaria la sospensione del procedimento relativo *"....alla Valutazione di Incidenza e, in particolare, dello svolgimento della seduta della Conferenza di Servizi del 14.01.2019 relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA – VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006..."* in questione;

- g. con nota prot. 818038 del 21/12/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali ha riscontrato la nota prot. 815463 del 21/12/2018 evidenziando la perentorietà dei termini disposta al co. 8 dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e ha confermato la seduta conclusiva della Conferenza già convocata per la data del 14/01/2019;
- h. con nota prot. 15299 del 09/01/2019 lo Staff Valutazioni Ambientali ha nuovamente confermato la seduta conclusiva della Conferenza già convocata per la data del 14/01/2019;
- i. con pec del 13/12/2018 acquisita al prot. 803545 del 17/12/2018 l'ARPAC ha trasmesso l'istruttoria di VIA – VI corredata dalla proposta di parere;
- j. durante la seduta del 14/01/2019, sono stati espressi i pareri definitivi delle amministrazioni presenti ovvero il Comune di Sala Consilina e la Regione Campania;
- k. il Rapporto finale della Conferenza è stato trasmesso al proponente e a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza con nota prot. 24866 del 14/01/2019 ai fini delle eventuali osservazioni e contestualmente è stata convocata la seduta finale della Conferenza per il giorno 29/01/2019;
- l. successivamente alla Conferenza del 14/01/2019 sono state consegnate al Responsabile del procedimento le seguenti note: prot. 16326 del 10/01/2019 dell'UOD Servizi Territoriali di Salerno e la nota prot. 968 del 14/01/2019 acquisita al prot. 30442 del 16/01/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- m. le note di cui al precedente punto sono state pubblicate e della loro pubblicazione è stata data comunicazione con pec del 21/01/2019;
- n. con nota del 24/01/2019 la società Detta ha trasmesso le proprie osservazioni alla bozza di Rapporto finale della Conferenza;
- o. con pec del 25/01/2019 acquisita al prot. 30/01/2019 l'ARPAC ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni della società Detta;
- p. in data 29/01/2019 si è tenuta la quarta e ultima seduta della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che:

- a. nel corso della Conferenza di Servizi del 14/01/2019 il Rappresentante Unico della Regione Campania ha espresso il seguente parere:

“Premesso che

- *l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza del progetto in esame è stata affidata all'ARPAC dallo Staff Valutazioni Ambientali;*
- *l'ARPAC ha trasmesso la scheda istruttoria con la proposta di parere che si pone agli atti della Conferenza;*

Rilevato che

- *nell'istruttoria dell'ARPAC vengono evidenziati a margine una indeterminatezza normativa ad inquadramento dell'intervento proposto nonché delle incoerenze normative e tecniche del progetto presentato rispetto alla normativa di settore sulle attività estrattive;*
- *le questioni rilevate a margine dall'istruttoria dell'ARPAC sono direttamente connesse alla procedura di cui alla nota prot. 792530 del 12_12_2018 con la quale il Genio Civile di Salerno ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento (ex artt 7 e 8, L. 241/1990) per la dichiarazione di improcedibilità dell'istanza (ex art. 2 co. 1, L. 241/1990) ed il conseguenziale annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L.*

241/1990, del procedimento in conferenza di servizi istruttoria indetta dal Genio Civile di Salerno (prot. 385211 del 31/05/2017) e conclusasi con la seduta del 03/08/2017;

Considerato che

- con nota prot. 815463 del 21/12/2018 il Genio Civile di Salerno ha prorogato fino e non oltre al 20/02/2019 il termine di cui all'art. 10 della L. 241/1990 come da richiesta della società Detta con nota del 19/12/2018 e pertanto tale procedura si concluderà molto successivamente al termine perentorio di chiusura della Conferenza di Servizi;
- il termine accordato dal Genio Civile di Salerno per la presentazione delle osservazioni ex art. 10 contrasta con la necessità di esprimere il parere della Regione Campania entro i termini perentori della Conferenza di Servizi, la quale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06, si deve concludere entro e non oltre 120 giorni decorrenti dal 02/10/2018;
- la procedura attivata dal Genio Civile di Salerno rileva ai fini della legittimità ab origine dell'istanza trasmessa dalla società Detta con nota del 10/11/2017, acquisita al prot. reg. 749666 del 14/11/2017, contestualmente alla quale è stata tra l'altro richiesta anche l'Autorizzazione Attività Estrattiva ai sensi della L. R.54/1985, per la quale è tutt'ora competente il Genio Civile di Salerno;
- lo Staff 50 09 91, la UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, l'UOD Ufficio centrale foreste e caccia non si sono espressi nell'ambito del presente procedimento di PAUR ;

dovendo rendere il parere in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nei termini perentori individuati dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

Valutato altresì necessario tener conto dei futuri esiti del procedimento di cui alla nota prot. 792530 del 12_12_2018 del Genio Civile di Salerno;

preso atto che il Comune di Sala Consilina ha presentato la DCC n. 47 del 29/07/2016, con la quale in assenza di soluzioni alternative ha dichiarato il rilevante interesse pubblico di natura sociale ed economico del comparto estrattivo C17SA_01 e che ha dichiarato sotto la propria responsabilità in sede di Conferenza di Servizi che la stessa è di applicazione anche per il progetto de quo;

Considerato che come riportato nella scheda istruttoria dell'Arpac il co. 9 dell'art. 5 del DPR 357/1997 prevede che "Qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000" e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per le finalità di cui all'articolo 13";

Ritenuto, nei limiti delle proprie competenze, per quanto riportato nella scheda istruttoria e per quanto dichiarato dal Comune nella persona del Sindaco, ricorrano le condizioni di cui al co. 9 dell'art. 5 del DPR 357/1997;

si esprime parere favorevole della Regione Campania con le seguenti condizioni:

- A) Sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da Arpac, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, si esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rumore
4	Oggetto della condizione	Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.
5	Termine per l'avvio	ANTE OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Rumori e vibrazioni ✓
4	Oggetto della condizione	Evitare che la coltivazione della cava esistente avvenga in contemporanea con la coltivazione in progetto e con l'esercizio dell'impianto trattamento rifiuti posto in area esterna alla cava ma contiguo alla stessa.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Rumori e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Implementare la barriera a verde, con essenze autoctone, a mitigazione dell'impatto acustico in aree non interessate dal SIC 6210.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determinare il bianco ambientale sulla componente atmosfera. E' necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

B) Sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da Arpac, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, si esprime parere negativo di Valutazione di Incidenza per il contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche per il SIC Monti

della Maddalena. Si riportano testualmente di seguito le richiamate motivazioni: in merito alla conformità del progetto con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania"- D.G.R. n. 795 del 19.12.2017 - si rileva che, pur non essendo per il SIC in oggetto esplicitamente citate le cave (se non per l'habitat 6210 non presente nell'area), l'attività estrattiva comporta l'asportazione delle specie presenti, il cambiamento della destinazione d'uso e l'impossibilità di "favorire il mantenimento dell' habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari" e, ovviamente, tutte le altre misure previste per l'evidente sottrazione di superficie del sito Natura 2000. A ciò aggiungasi che, contrariamente a quanto asserito nella Relazione integrativa del 25.10.2018, si ritiene che l'area di intervento comprende superficie a pascolo permanente come definito dall'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004.

Pertanto la realizzazione del progetto comporta l'eliminazione di tali superfici.

Per la realizzazione del progetto quindi si fa applicazione del co. 9 dell'art. 5 del DPR 357/1997 per il rilevante interesse pubblico di natura sociale ed economico del progetto espresso dal Comune di Sala Consilina con DCC n. 47 del 29/07/2016 e confermato dal sindaco in sede di Conferenza di Servizi, e conseguentemente il provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare per le finalità di cui all'articolo 13 del DPR 357/1997; nella realizzazione del progetto dovranno essere rispettate le prescrizioni già contenute nello Studio di Incidenza ovvero le condizioni ambientali qui riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Utilizzare metodi di lavorazione finalizzati al sollevamento del minimo volume di polveri possibile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	In fase di rinaturalizzazione utilizzare specie proprie della serie di vegetazione preappenninica neutrobasifila della

N.	Contenuto	Descrizione
		roverella (<i>Roso sempervirentis</i> – <i>Quercus pubescentis sigmetum</i>), sostituendo la dominanza di <i>Quercus cerris</i> con <i>Quercus pubescens</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Evitare l'impianto regolare a filari, realizzando una struttura a mosaico dell'impianto arboreo e consentendo lo sviluppo di praterie tra gli spazi arborei;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Evitare l'impianto regolare a filari, realizzando una struttura a mosaico dell'impianto arboreo e consentendo lo sviluppo di praterie tra gli spazi arborei; limitare la lotta ai fitoparassiti o controllarne la compatibilità con la funzionalità delle biocenosi edafiche
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

*Inoltre si ritiene necessario in applicazione del co.9 dell'art. 5 del DPR 357797 prescrivere la seguente **Misura di Compensazione**:*

il proponente dovrà effettuare attività volte al ripristino ed al mantenimento dell'habitat 6210 (attraverso il controllo dei fenomeni di incespugliamento e di ogni altra minaccia alla corretta conservazione) su di una superficie non inferiore a quella sottratta riportata nello studio di incidenza, comprensiva di quella già in cattivo stato di conservazione. Tale superficie dovrà quindi essere non inferiore a 3,9 ettari (6210 da Studio di Incidenza del 12.09.2016) e dovrà essere all'interno del SIC IT8050034 "Monti della Maddalena". Le superfici oggetto di tali attività e le attività a condursi dovranno essere identificate e comunicate preventivamente, prima dell'inizio della realizzazione del progetto, attraverso apposito studio alla Regione Campania Staff Valutazioni ambientali.

Gli oneri per le condizioni ambientali e misure di compensazione sono a carico della società Detta.

C) Ulteriori condizioni

Considerato che

- il Genio Civile di Salerno, con nota prot. 792530 del 12_12_2018 ha trasmesso, con riferimento alla presente Conferenza di servizi, la comunicazione di avvio del procedimento (ex artt 7 e 8, L. 241/1990) per la dichiarazione di improcedibilità dell'istanza (ex art. 2 co. 1, L. 241/1990) ed il conseguenziale annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, del procedimento in conferenza di servizi istruttoria indetta dal Genio Civile di Salerno (prot. 385211 del 31/05/2017) e conclusasi con la seduta del 03/08/2017;*
- con nota del 19/12/2018 la società Detta ha chiesto al Genio Civile di Salerno una proroga di 60 giorni del termine di cui all'art. 10 della L. 241/1990;*
- con nota prot. 815463 del 21/12/2018 il Genio Civile ha accordato la richiesta proroga fino e non oltre al 20/02/2019;*
- con nota prot. 23415 del 14/01/2019 il Genio Civile di Salerno ha rappresentato di essere impossibilitata ad esprimere il parere di competenza, essendo stato avviato il procedimento di autotutela;*
- il termine di conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. lgs. 152/06 è perentorio e, pertanto, la conferenza di servizi deve chiudersi nel termine di 120 giorni entro il quale il Rappresentante Unico della Regione Campania è tenuto ad esprimere il proprio parere;*
- che lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha più volte ribadito al Genio Civile di Salerno i termini perentori del presente procedimento, suggerendo espressamente di concedere la discrezionale proroga richiesta dal proponente nei limiti temporali che consentissero il rispetto del termine perentorio di cui all'art. 27 bis del D. lgs. 152/2006;*
- che l'esito del procedimento di annullamento avviato in autotutela dal Genio Civile di Salerno è determinante ai fini del rilascio del parere richiesto, in quanto tale procedimento rileva sulla procedibilità dell'istanza di cui alla nota 8413 del 05/01/2018;*

tutto ciò considerato, il parere favorevole espresso è condizionato all'esito favorevole per il proponente del procedimento da parte del Genio Civile di Salerno di cui alla nota prot. 792530 del 12_12_2018 ovvero alla conferma della già resa procedibilità di cui alla nota prot. 710921 del 27/10/2017 del Genio Civile di Salerno con la precisazione che in questo modo il parere è condizionato dalla conclusione del procedimento di autotutela avviato da un ufficio regionale ed avente un termine breve e certo.

Tale decisione è dettata tra l'altro dall'esigenza di garantire l'interesse pubblico al rilascio di provvedimenti (VIA - VI e PAUR) stabili, nonché di non ingenerare nel privato un legittimo affidamento che verrebbe in breve tempo disatteso se il procedimento di autotutela avviato dal Genio Civile di Salerno si concludesse con l'annullamento della già resa procedibilità.

Analoghe considerazioni valgono per quanto concerne la VIA e la VI, il cui rilascio viene per le stesse motivazioni condizionato da parte dell'Autorità competente all'esito del procedimento di cui alla nota prot. 792530 del 12_12_2018 ovvero alla conferma della già resa procedibilità, nonché per il PAUR, la cui emanazione è condizionata dalla trasmissione da parte degli uffici competenti dei rispettivi titoli abilitativi, tra cui ovviamente anche il provvedimento del Genio civile di Salerno ex lege 54/85.

A conclusione del procedimento in corso il PAUR di cui all'art 27 bis, comma 7, del D.lgs.152/2006 dovrà quindi comprendere il provvedimento di VIA – VI nonché l'Autorizzazione alle attività estrattive del Genio civile di Salerno ex lege 54/85 ed eventuali altri titoli abilitativi.

- b. il Rapporto finale della Conferenza redatto nella seduta del 14/01/2019 è stato trasmesso al proponente e a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza con nota prot. 24866 del 14/01/2019 ai fini delle eventuali osservazioni;
- c. con nota del 24/01/2019 la società Detta ha trasmesso le proprie osservazioni alla bozza di Rapporto finale della Conferenza;
- d. in data 29/01/2019 si è tenuta la quarta e ultima seduta della Conferenza di Servizi, nel corso della quale il Rappresentante Unico della Regione Campania si è espresso come segue:

Premesso che

- *A seguito della trasmissione della bozza di Rapporto finale a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi la società DETTA ha trasmesso le sue osservazioni in data 24/01/2019;*
- *l'ARPAC ha trasmesso le sue controdeduzioni alle osservazioni della società DETTA con prot. 4865 del 25/01/2019;*

Rilevato che

- *le osservazioni della società DETTA sono allegate al presente Rapporto finale;*
- *nelle controdeduzioni dell'ARPAC "si fa presente che l'indeterminatezza normativa ad inquadramento dell'intervento proposto dalla società Detta S.p.A, nonché le incoerenze normative e tecniche del progetto presentato rispetto alla normativa di settore sulle attività estrattive è stata solo evidenziata a margine della istruttoria ARPAC per la VIA e la VI del CUP 8149. Le questioni rilevate a margine dalla scrivente Agenzia sono di competenza del Genio Civile di Salerno e sono oggetto del procedimento ex artt 7 e 8 della Legge 241/90 avviato dallo stesso Genio Civile con nota prot. 792530 del 12/12/2018. Si rileva, pertanto, che tali questioni rilevate a margine non sono state considerate e non hanno influito l'istruttoria redatta per la Valutazione di Incidenza e per la relativa proposta di parere formulata a supporto istruttorio del Rappresentante Unico Regionale per la procedura in oggetto. Pertanto si ribadisce la proposta di **parere negativo** di Valutazione di Incidenza in quanto il progetto è in contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche per il SIC Monti della Maddalena. In merito alla conformità del progetto con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania"- D.G.R. n. 795 del 19.12.2017 - si rileva che, pur non essendo per il SIC in oggetto esplicitamente citate le cave (se non per l'habitat 6210 non presente nell'area), l'attività estrattiva comporta l'asportazione delle specie presenti, il cambiamento della destinazione d'uso e l'impossibilità di "favorire il mantenimento dell' habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari" e, ovviamente, tutte le altre misure previste per l'evidente sottrazione di superficie del sito Natura 2000. A ciò aggiungasi che, contrariamente a quanto asserito nella Relazione integrativa del 25.10.2018, si ritiene che l'area di intervento comprende superficie a pascolo permanente come definito dall'art. 2,*

punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004. Pertanto la realizzazione del progetto comporta l'eliminazione di tali superfici.”;

Considerato quindi che

- *l'ARPAC ha chiarito che i presupposti della valutazione di incidenza non sono quelli evidenziati dalla società DETTA e ha confermato l'esito negativo della valutazione di incidenza per le motivazioni già contenute nella scheda istruttoria posta agli atti della seduta della Conferenza del 14/01/2019;*
- *con nota prot. 16226 del 10/01/2019 la UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha comunicato che all'attualità la competenza in materia di vincolo idrogeologico è esclusivamente della Comunità Montana Vallo di Diano;*

si conferma il parere già espresso nella seduta del 14/01/2019 con le condizioni ivi contenute.

- e. il Rapporto finale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso al proponente e a tutti i soggetti invitati alla Conferenza con nota prot. 76030 del 04/02/2019;
- f. con nota prot. 176763 del 19/03/2019 il Genio Civile di Salerno ha confermato l'efficacia degli atti propedeutici e consequenziali connessi al procedimento di Conferenza di servizi istruttoria indetta con prot. 385211/2017 e conclusasi con la seduta del 03/08/2017 e ha altresì espresso parere favorevole sul progetto *de quo* in qualità di Autorità delegata in materia di attività estrattive ai sensi della LR 54/85;
- g. la società Detta Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- h. sulla scorta del progetto e dei tempi previsti per la sua realizzazione la società Detta Spa ha richiesto in sede di istanza, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Dlgs 152/2006, una efficacia temporale del provvedimento di VIA pari ad anni 12;

RITENUTO quindi:

- a. di dover provvedere all'emissione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 12 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza;
- c. in applicazione dell'art. 5 co. 9 del DPR 357/1997 di dover inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della difesa del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare per le finalità di cui all'articolo 13 del DPR 357/1997;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il DPR 357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *“Progetto di Coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del Comune di Sala Consilina - Ditta DETTA SpA”* proposto dalla società DETTA SpA con sede in via Nazionale 593, 84030 Padula (SA) - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Rumore
4	Oggetto della condizione	Adeguamento a classe adeguata del piano di zonizzazione acustica del comune che deve essere effettuato prima dell'inizio delle attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Rumori e vibrazioni ✓

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Evitare che la coltivazione della cava esistente avvenga in contemporanea con la coltivazione in progetto e con l'esercizio dell'impianto trattamento rifiuti posto in area esterna alla cava ma contiguo alla stessa.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Rumori e vibrazioni
4	Oggetto della condizione	Implementare la barriera a verde, con essenze autoctone, a mitigazione dell'impatto acustico in aree non interessate dal SIC 6210.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera
4	Oggetto della condizione	Effettuare un monitoraggio ante operam al fine di determina-

N.	Contenuto	Descrizione
		re il bianco ambientale sulla componente atmosfera. E' necessario predisporre un cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante operam da svolgersi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ Suolo e sottosuolo ✓ Acque ✓ Rumore e vibrazioni ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati e sulle modifiche del paesaggio e sugli habitat.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

2. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, parere sfavorevole di valutazione di incidenza per il *“Progetto di Coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del Comune di Sala Consilina - Ditta DETTA SpA”* proposto dalla società DETTA SpA in con sede in via Nazionale 593, 84030 Padula (SA) – per il quale tuttavia si fa applicazione del co. 9 dell'art. 5 del DPR 357/1997 per il rilevante interesse pubblico di natura sociale ed economico del progetto espresso

dal Comune di Sala Consilina con DCC n. 47 del 29/07/2016 e confermato in sede di Conferenza di Servizi; nella realizzazione del progetto dovranno essere rispettate le prescrizioni già contenute nello Studio di Incidenza ovvero le condizioni ambientali qui riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ Atmosfera ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Utilizzare metodi di lavorazione finalizzati al sollevamento del minimo volume di polveri possibile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	In fase di rinaturalizzazione utilizzare specie proprie della serie di vegetazione preappenninica neutrobasifila della rovere- rella (<i>Rosa sempervirentis</i> – <i>Quercus pubescentis sigmetum</i>), sostituendo la dominanza di <i>Quercus cerris</i> con <i>Quercus pu- bescens</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Evitare l'impianto regolare a filari, realizzando una struttura a mosaico dell'impianto arboreo e consentendo lo sviluppo di praterie tra gli spazi arborei;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ✓ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Evitare l'impianto regolare a filari, realizzando una struttura a mosaico dell'impianto arboreo e consentendo lo sviluppo di praterie tra gli spazi arborei; limitare la lotta ai fitoparassiti o controllarne la compatibilità con la funzionalità delle biocenosi edafiche
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

In applicazione del co.9 dell'art. 5 del DPR 357797 il proponente, come **Misura di Compensazione**, dovrà effettuare attività volte al ripristino ed al mantenimento dell'habitat 6210 (attraverso il controllo dei fenomeni di incespugliamento e di ogni altra minaccia alla corretta conservazione) su di una superficie non inferiore a quella sottratta riportata nello studio di incidenza, comprensiva di quella già in cattivo stato di conservazione. Tale superficie dovrà quindi essere non inferiore a 3,9 ettari (6210 da Studio di Incidenza del 12.09.2016) e dovrà essere all'interno del SIC IT8050034 "Monti della Maddalena". Le superfici oggetto di tali attività e le attività a condursi dovranno essere identificate e comunicate preventivamente, prima dell'inizio della realizzazione del progetto, attraverso apposito studio alla Regione Campania Staff Valutazioni ambientali.

3. **DI** stabilire che i costi e gli oneri per garantire il rispetto delle condizioni ambientali e delle misure di compensazione sono a carico della società Detta; sono a carico della società Detta anche i costi e gli oneri relativi alle verifiche di ottemperanza di cui all'art. 28 del Dlgs 152/2006 da parte dei soggetti indicati in precedenza; restano fermi gli obblighi di cui all'art. 28 co. 3 del Dlgs 152/2006 ai fini dell'attivazione delle verifiche di ottemperanza.
4. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 12 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica proposta in merito formulata dal proponente Detta Spa.
5. **DI** stabilire che la società Detta, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione e ricezione della comunicazione.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1 al proponente Detta Spa;
 - 7.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 7.3 al Ministero dell'Ambiente e della difesa del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare in applicazione dell'art. 5 co. 9 del DPR 357/1997 e per le finalità di cui all'articolo 13 del DPR 357/1997;
 - 7.4 al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio;
 - 7.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
8. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>, ove è reperibile tutta la documentazione inerente la procedura di cui al presente provvedimento.

Avv. Simona Brancaccio